

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Vicepresidente Asciutto: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Passo la parola al Segretario per una comunicazione.

Segretario Generale: Buonasera. La seduta attuale è presieduta dal vicepresidente in quanto nella mattinata di oggi sono state acquisite al protocollo al n. 13697, le dimissioni del presidente del consiglio comunale Emanuele Cagiola. Quindi, in base al regolamento, subentra il vicepresidente che dirigerà i lavori di stasera, la consigliera Franca Asciutto.

Vicepresidente Asciutto: Grazie Segretario. Prendo atto delle dimissioni del presidente del consiglio e comunico alla cittadinanza e al consiglio qui presente, che ho deciso, dopo quanto accaduto, di dimettermi da vicepresidente del consiglio, perché ritengo che i comportamenti di alcuni consiglieri hanno creato disagio alla Città. E quindi mi dissocio da alcuni comportamenti. Io adesso do la lettera al Segretario che verrà protocollata domani. Per questa sera presiederò io il consiglio ma da domani la carica dovrà essere assegnata a qualcun altro. Chiedo al Segretario, di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro no, Ascani, Asciutto, Cagiola, Cervo, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Marongiu, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Quindici presenti, la seduta è valida.

OGGETTO: Recessione Convenzione per la gestione in forma associata del servizio demanio marittimo tra i comuni di Ladispoli e Santa Marinella.

Vicepresidente Asciutto: Grazie Segretario. Il Sindaco vuole intervenire. I punti all'ordine del giorno sono cinque.

Sindaco Paliotta: Buonasera a chi ci ascolta, grazie Presidente. Chiedo di anticipare il punto 4: Attuazione del piano di lottizzazione d'ufficio per il recupero urbanistico – località Olmetto Monteroni.

Vicepresidente Asciutto: Quindi il punto 4 diventa il punto 1 e viceversa. Prego consigliere D'Alessio. Il consigliere D'Alessio invece propone il punto 5 come primo punto: Recessione

Convenzione per la gestione in forma associata del servizio demanio marittimo tra i comuni di Ladispoli e Santa Marinella. Tutti d'accordo? Sì. Iniziamo con questo punto. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Come è noto, i comuni possono gestire in forma associata alcuni servizi. In consiglio comunale avevamo deliberato la convenzione per gestire l'ufficio demanio in forma associata con il comune di Santa Marinella. Per motivi che dipendono dalla impossibilità che l'addetto ha fatto presente, l'impossibilità di gestire ambedue i servizi, proponiamo di rescindere questa convenzione. Noi avevamo dato la disponibilità di due giorni a settimana, quando anche il comune di Santa Marinella farà il suo atto, il dott. Pucci continuerà a lavorare solo per il comune di Ladispoli. Prendiamo atto di questa richiesta facendo presente che il demanio qui da noi viene purtroppo fatto svolgere a un funzionario che già svolge altre funzioni.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie Sindaco. Interventi? Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente e buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da casa. Il mio voto sarà favorevole anche in considerazione del fatto che sono stato forse l'unico a votare in maniera contraria perché dissi proprio che il nostro funzionario non poteva in alcun modo occuparsi sia del lavoro per il nostro comune che di quello di Santa Marinella. Noi siamo in una situazione di organico comunale che non è compatibile con le nostre necessità. Che ci si sia accorti dell'errore, non può che farmi piacere. Magari la prossima volta che diciamo qualcosa da questa parte, ascoltateci, perché ogni tanto si verificano le nostre previsioni. Il voto sarà favorevole.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere Grando. non ci sono altri interventi. Passiamo al voto. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Unanimità dei presenti.

OGGETTO: Attuazione del piano di lottizzazione d'ufficio per il recupero urbanistico – località Olmetto Monteroni. Approvazione schemi di statuto del Consorzio di nuova convenzione tra comune di Ladispoli e Consorzio di tavola 1bis di attualizzazione del preventivo di spesa.

Vicepresidente Ascitutto: Passiamo al punto numero 2: Attuazione del piano di lottizzazione d'ufficio per il recupero urbanistico – località Olmetto Monteroni. Approvazione schemi di statuto del Consorzio di nuova convenzione tra comune di Ladispoli e Consorzio di tavola 1bis di attualizzazione del preventivo di spesa. Illustra il punto il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io farò una introduzione e poi passerò la parola al consigliere Ruscito che ha seguito la vicenda in commissione urbanistica. Dal 1991 la zona di Olmetto Monteroni, quella che

sta lungo l'Aurelia dietro la chiesa di Palo e non arriva del tutto a Via dell'Acquedotto Statua ma la zona è quella, dal 1991 con un piano di lottizzazione fu decretata la edificabilità. Questa decisione passava attraverso un piano di lottizzazione convenzionata che doveva essere inizialmente, e dovrebbe sempre essere, di iniziativa privata. La frammentazione del sito, ormai venduto a lotti da molto tempo, ha di fatto reso impossibile, anzi siamo qui perché i proprietari non hanno trovato altra forma, e con vari passaggi siamo arrivati alla predisposizione, da parte dell'ufficio, a un piano di lottizzazione che viene notificato, comunicato ai proprietari, e poi viene attuato dai proprietari stessi in forma convenzionata, in forma di consorzio. Non ci sono altre soluzioni. Si potrebbe rimanere allo stato attuale e non è accettabile da chi è proprietario e ha realizzato alcune opere e non è accettabile per i proprietari che non hanno realizzato nulla. La mancanza di un piano di lottizzazione di iniziativa privata ha fatto sì che il piano sia stato posto in essere dagli uffici. L'obiettivo è arrivare a un consorzio eletto dai proprietari dei terreni che gestisca l'urbanizzazione della zona. È chiaro che stiamo parlando di una storia nata anni fa, molte cose sono cambiate. Probabilmente il discorso della cubatura che ai tempi sembrava un premio per una zona solo agricola, oggi fa capire quanto sia impegnativa la realizzazione di questo comprensorio. Però, ripeto, non ci sono altre alternative in questa fase. È chiaro che la presenza di strutture già realizzate e sanate, strutture realizzate e non sanate, lotti assolutamente liberi, crea problematiche che noi abbiamo cercato di affrontare. Questo atto è andato in commissione molte volte e riteniamo che sia noto. Io chiederei al consigliere Ruscito di illustrare più concretamente il punto.

Consigliere Ruscito: Grazie Presidente, grazie Sindaco. Io ritengo che quanto detto dal Sindaco sia già sufficiente perché ha spiegato quanto accaduto in passato. Voglio ringraziare la commissione urbanistica, i delegati che vi hanno collaborato per trovare un deliberato che andasse a risolvere tutti i problemi noti. Nella delibera è allegata la planimetria di massima che è stata modificata secondo tutte le osservazioni pervenute dai cittadini residenti in quella zona e dai proprietari dei terreni. È allegato il piano finanziario di massima che ha preparato il tecnico che ha redatto il cronoprogramma. Noi riteniamo di essere arrivati a una svolta. Nel frattempo è stato dato incarico anche per la redazione della Vas. Abbiamo cercato con i tecnici di risolvere anche questo problema e ci hanno assicurato che nel giro di pochi mesi avremo la Vas. Nel frattempo noi andiamo avanti con le pratiche amministrative. Adesso c'è questo consorzio che dovrà essere formato da almeno il 75% dei residenti o proprietari dei terreni. Molti saranno i vantaggi a seguito della costituzione del Consorzio. Il piano finanziario allegato alla delibera, è un piano che contiene degli importi necessari per realizzare le opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Fare un consorzio significa andare a gestire queste opere e probabilmente andare a risparmiare mi auguro molto sugli appalti. Se non si

formasse il Consorzio, il comune non può utilizzare il ribasso per quella zona. Cosa diversa invece se verrà formato il consorzio come noi speriamo. Grazie.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere Ruscito. Sospendo il consiglio per cinque minuti

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Attuazione del piano di lottizzazione d'ufficio per il recupero urbanistico – località Olmetto Monteroni. Approvazione schemi di statuto del Consorzio di nuova convenzione tra comune di Ladispoli e Consorzio di tavola 1bis di attualizzazione del preventivo di spesa.

Vicepresidente Asciutto: Riprendiamo i lavori. La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Per dire che il rispetto della democrazia deve essere reciproco. Ci saranno state quindici commissioni su questo argomento e credo che siano intervenute tutte le persone presenti stasera. Poi, se qualcuno ritiene che il consiglio comunale si debba fare ad hoc per una sola persona, per due, il consiglio si fa per tutta la città. Sulle modifiche, penso ne siano state recepite tantissime, chi ha voluto i documenti ha avuto la possibilità di accedervi. Se qualcuno vuole ancora discuterne non c'è problema e rimandiamo ancora. Veniamo da due anni di discussioni. Se anche stasera non andiamo avanti, il problema poi non può essere dell'amministrazione.

Vicepresidente Asciutto: Grazie Sindaco, prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. voglio iniziare il mio intervento leggendo poche righe: Olmetto Monteroni. Alla luce del lavoro svolto in questi cinque anni, già nel 2012 i cittadini del comprensorio potranno iniziare a chiedere le concessioni per costruire. Questo era il programma elettorale del Sindaco Paliotta nel 2012. Sono passati cinque anni, e siamo di nuovo qui a dire che siamo a una svolta. Casualmente, ogni volta che siamo a ridosso di un appuntamento elettorale, siamo a una svolta. Come abbiamo potuto vedere, nonostante ci sia la voglia dei proprietari del territorio siti ad Olmetto di arrivare a una conclusione, alla luce degli interventi dei cittadini che hanno preso parola, dobbiamo dire che qualcosa che non va evidentemente c'è Sindaco. Proprio in relazione al preventivo di spesa citato dal signore, proprio in commissione io ho fatto una serie di domande perché mi sembrava ci fossero delle cifre esagerate. Per esempio c'erano spese per progettazione pari a Euro 770.000,00. Non è che io voglia contestare il lavoro dei tecnici che hanno lavorato sul piano però, per una questione di trasparenza, nei confronti di chi i costi li deve andare a

sostenere, chiedevamo una specifica, chiedevamo di capire meglio anche gli importi delle varie opere, della illuminazione, l'impianto delle acque chiare e scure, sono importi per oltre 9 milioni di Euro. Liquidarli con una paginetta su una delibera è, per quanto mi riguarda, forse un po' superficiale. Quindi non me la sento, anzi credo che gli interventi dei cittadini presenti stasera, siano lo specchio di una situazione che verte su una zona abbandonata a se stessa, rispetto al resto della città. Io non so stasera come andrà a finire, se si arriverà al rinvio del punto oppure no. Ma nel momento in cui i cittadini, riuniti in un comitato, chiedono l'accesso agli atti, e l'amministrazione non risponde, il tecnico non si trova, forse un difetto di comunicazione c'è stato, forse non siamo arrivati alla massima interazione tra cittadini e comune. Forse, come è successo per il Cerreto, rinviare di una settimana un punto, non è una catastrofe se può voler dire arrivare con le persone che hanno ottenuto tutte le delucidazioni che volevano. Anche perché così forse ci sarebbe la speranza di arrivare a quel 75% per poter andare avanti con la pratica gestita dai consorziati e non dall'ufficio, arrivando anche a risparmiare come veniva detto prima. È una proposta che faccio al consiglio comunale, rinviare di una settimana non costa nulla. Se in questo tempo i cittadini possono avere dei chiarimenti in più ben venga. Attendo per assistere sullo sviluppo del punto con gli interventi che seguono.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere Grando. la parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Molto brevemente. La democrazia è fatta di procedure. È chiaro che non cambia niente una settimana. Però, per rispetto anche delle persone che sono intervenute nelle commissioni, sarebbe anche il caso che si arrivasse a deliberare. Che qualcuno venga, dopo che la procedura dura due anni, a dire che non sono chiare le cose non può fermare totalmente i lavori. Il piano viene fatto da architetti, ingegneri che sapranno il costo di una cosa. Se qualcuno dice che a occhio le cose potrebbero avere un costo diverso, non so quanto possa essere preso in considerazione stasera. Poi, mi rimetto al consiglio sulla decisione. Se sono 300 i cittadini, 280 la pensano in un modo, e uno, due la pensano diversamente, quali sono i cittadini. Io penso la maggioranza che vogliono un risultato. Detto questo, riparto dall'inizio. Stiamo parlando di un territorio di cui i proprietari, se tutto fosse andato regolarmente, i cittadini avrebbero potuto presentare un piano anni fa. Il consiglio comunale sta facendo il lavoro al posto dei cittadini prendendo atto della frammentazione che c'è stata all'inizio. Comunque, noi ci rimettiamo tranquillamente al consiglio comunale.

Vicepresidente Asciutto: Grazie Sindaco. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Sta rimanendo sempre più difficile fare il consigliere comunale, specialmente quando si avvicinano le elezioni. Diciamola chiara a tutti affinché non ci siano

strumentalizzazioni. Quel territorio è compromesso. E non l'ha compreso questa o quella amministrazione. È stato compromesso da una situazione, chiamiamola abusiva. Quindi, i proprietari di quei terreni potevano negli anni recuperare questa compromissione, e fare loro un piano di lottizzazione. Cosa che non hanno fatto. L'amministrazione, il consiglio comunale, il Comune, l'istituzione si sta sostituendo a voi privati per poter realizzare attraverso uno strumento, una lottizzazione, uno strumento urbanistico. Quindi è vero che il Sindaco ha più volte messo nel programma che era necessario recuperare quel territorio, per fare in modo che ci fossero licenze, servizi, strade e che non sia più compromesso. Ma è anche vero che c'è stata la non volontà dei cittadini di voler realizzare un piano di lottizzazione. Questa è la verità dei fatti. Ora io dico solo questo come presidente della commissione urbanistica. Ci sono stati molti consiglieri di qualsiasi parte che hanno preso a cuore questa situazione, e al di là della volontà dell'amministrazione, hanno lavorato insieme agli uffici per poter proporre una lottizzazione d'ufficio. Cosa significa. Attraverso determinate regole, si deve realizzare un consorzio che deve, attraverso questa delibera che noi facciamo, fare dei lavori e rendere quel territorio vivibile. Le strade, la luce e così via. Io non sono entrato nelle questioni tecniche perché non sono un tecnico. Però approvo, da un punto di vista politico questa scelta. Se vogliamo recuperare quel territorio, lo possiamo fare attraverso delle procedure previste dalla legge che poi possono essere riviste sotto il piano tecnico. Se c'è qualcuno che dice che certe cose possono essere migliorate, diamoci un tempo, ma non bisogna prendere a pretesto una volontà politica, una realizzazione, un procedimento che è l'unico possibile che ci fa andare avanti. Solo attraverso un piano di lottizzazione d'ufficio si può arrivare alla soluzione. Almeno che, ma fino ad ora non è stato fatto, i proprietari facciano loro un piano di lottizzazione. Non ci sono altre strade. Senza metterci uno contro l'altro, i cittadini possono partecipare alle commissioni che abbiamo svolto, si possono confrontare con i membri della commissione, con gli altri proprietari, per arrivare a capire se ci sono soluzioni migliori; altrimenti bisogna andare avanti. Non è possibile che se non sta bene a una persona si possa arrivare a bloccare l'intero procedimento. Io penso che con i litigi, con il modo di essere contro, non si arriva da nessuna parte. Il populismo non paga. Può farti vincere una tornata elettorale ma il giorno dopo ti trovi di fronte alle difficoltà. Io dico ai cittadini che sono lì e vivono male, fare in modo che si inizi questa procedura e che in breve tempo si arrivi a soluzione. Anche per il consorzio Cerreto è stato così. Il Cerreto ha dovuto affrontare, è stato realizzato perché era una zona compromessa come questa, e attraverso un consorzio d'ufficio si è riusciti a realizzare quello che c'è. Su questa strada noi siamo d'accordo ad andare avanti e procedere nel miglior modo possibile. Decidete voi se abbiamo bisogno di una sosta per rivedere le questioni tecniche, ma il procedimento che è stato attuato deve

andare avanti. È l'unico strumento urbanistico per poter portare a conclusione questo lungo periodo dove non si è fatto nulla per l'Olmetto.

Vicepresidente Asciutto: La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Propongo al consiglio la convocazione di una seduta di commissione urbanistica e poi il punto torna in consiglio comunale e si vota.

Vicepresidente Asciutto: Grazie Sindaco. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. mi lascia, non dico stupito, ma quantomeno meravigliato, la proposta del Sindaco di rimandare. A tal proposito, molto probabilmente ne sono state fatte veramente tante di commissione e mi sfugge qualcosa. Io personalmente ho qualche dubbio mio e qualche dubbio lo recepisco dai cittadini. Mi sfuggiva ad esempio quale era la tabella di marcia e il processo da seguire per giungere a conclusione di questa situazione. Ci si domanda chi deve convocare le riunioni per i consorziati e dove è la lettera di convocazione, credo fatta qualche tempo fa, e anche io non trovo più. Comunque, poiché verrà fatta un'altra commissione, mi riservo di partecipare alla commissione e fare queste domande in quella sede. Grazie.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Grazie presidente e buonasera a tutti. il mio intervento, prima dell'intervento del Sindaco e degli altri colleghi, doveva essere più lungo. Sono d'accordo con il passaggio in commissione urbanistica, però chiedendo una cosa. Io faccio parte del Consorzio Cerreto, abito al Cerreto dal 1992. La storia del consorzio Cerreto è iniziata nel 1981. La prima assemblea è stata fatta nel 1989. Il consorzio Cerreto è stato uno dei consorzi obbligatori in Italia. Con il fac simile Cerreto adesso potremmo agire per Olmetto Monteroni. Ma quello che riguarda la gestione dell'amministrazione finanziaria del consorzio Olmetto Monteroni, è da non allegare. Non allegare un preventivo di massima, perché non parliamo di piccole cifre ma di milioni di euro. Io chiedo ufficialmente, le stesse procedure che noi attuiamo per i finanziamenti regionali, statali ed europei, di aver una indicazione di spesa, non di massima, ma almeno analitica per ogni costo. I km da poter attuare per le fogne, acque chiare e scure, i km dei marciapiedi, i parcheggi, il movimento terra, quanto costa fare l'impianto fognario. Noi siamo capitati al Cerreto dove hanno trovato una roccia che doveva resistere a 120 chili per cm quadrato. La paura mia è di trovare altra roccia a Olmetto. Nella fattispecie, solo così forse si riesce a fare l'unità dei consorziati. Avere un preventivo analitico, perché lo stesso discorso che è stato fatto al Cerreto, noi siamo partiti con una spesa fatta dall'ufficio di nove miliardi di lire. Noi al Cerreto ad oggi abbiamo superato i 20 milioni di euro, e

il Sindaco ha dovuto richiedere l'intervento del tribunale per poter definire la gestione finale del Cerreto. L'esperienza a noi questo ci dice. Io sono d'accordo a poter far muovere le cose. Io mi ero scritto delle date. Novembre 2010, in questa aula abbiamo fatto una assemblea con i consorziati dell'Olmetto Monteroni. All'epoca c'erano delle dispute su varie associazioni, alla fine siamo arrivati nel 2017 e non si sa per quale motivo i proprietari dell'Olmetto non si sono associati. Oggi come oggi, per poter far muovere le cose, bisogna far partire il Consorzio obbligatorio, ma nella massima trasparenza. Per il Cerreto la spesa è stata di molto superiore, non facciamo gli stessi sbagli. C'è il problema della suddivisione dei costi per ogni proprietario. Gli avanzamenti dei lavori anche vanno controllati. L'esperienza ce l'abbiamo. Dico, si chiederanno i costi analitici dei lavori pubblici dell'Olmetto Monteroni. E poi vedere se passa la delibera con lo statuto e la convenzione in consiglio comunale. Grazie.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere Crimaldi. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie e buonasera. Io penso che siamo a un punto di inizio e non di fine. Una città che guarda al futuro e non al passato. Dare dei diritti e dei doveri a una parte della città penso che sia la missione che l'amministrazione debba avere. Con questo documento è possibile fare ciò. Io immagino l'Olmetto Monteroni come una San Nicola della collina, e sono sicuro che chi è in aula la vede in quel senso. Sono sicuro che l'amministrazione ha utilizzato uno strumento democratico. Dico anche che all'interno della città ci sono i cittadini che la creano. Ladispoli ha un valore aggiunto. Tutti i cittadini che vi risiedono hanno partecipato a rendere la propria città sempre migliore e più vivibile. E oggi è un inizio per far sì che si arrivi a un punto di svolta. Siamo d'accordo su uno strumento di questo tipo. Ladispoli Città condivide questo strumento, ma sono anche dell'idea che si possa rivedere il contesto tecnico. Mi permetto di dire che nella prossima commissione Ladispoli Città porterà diversi documenti tecnici e contabili per vedere se questi costi possono essere diversi rispetto a quelli oggi portati in aula.

Vicepresidente Asciutto: Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Buonasera a tutti. Io dico che gli abitanti di Olmetto abbiano il desiderio di veder concluso un consorzio che appunto li porti a vedere il loro quartiere diventare modello come lo sono gli altri di Ladispoli. Stasera ho sentito parlare di strumentalizzazione, è chiaro che a un certo momento, se c'è da fare un approfondimento si faccia. Non cambia nulla con una, due commissioni in più. Io penso che tutti auspichino che avvenga l'adesione di tutti. È meglio avere un consorzio che riesca a realizzare le opere con minori costi possibili. 'auspicio è questo. È chiaro però Sindaco che forse occorrerà vedere bene il quadro economico che a nostro giudizio, forse ha

dei costi un po' elevati. Se partiamo dalle progettazioni che arrivano a circa 800.000,00 euro, forse qualcosa va rivisto. Questo è solo un esempio. Anche su altri tipi di costi che dovrebbero essere messi non sinteticamente come ora, ma avere voce per voce i costi in modo che gli abitanti di Olmetto possano capire cosa spendono per il loro quartiere. Questo è il nodo su cui si dovrà concentrare la commissione più che sulle regole. Mi sembra che nelle ultime commissioni moltissime correzioni sono state fatte. Sui termini di legge, sul regolamento e sullo statuto ci dovremmo essere. L'invito che facciamo agli abitanti di Olmetto è di leggere bene quello che è stato fatto fino ad oggi perché siamo sempre in tempo per correggere. E invece dobbiamo focalizzare l'attenzione sul quadro economico, renderlo analitico in modo che i cittadini abbiano la comprensione di quanto dovranno spendere. Grazie ho terminato.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere Penge. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Senza mancare di rispetto a nessuno, e neanche al cittadino che ha mosso le sue giuste considerazioni, io non voglio fare una polemica. Questo è un lavoro che è iniziato a inizio amministrazione. Siamo alle soglie delle nuove elezioni, quindi sono cinque anni. Io volevo fare un appunto al consigliere Crimaldi. L'ho visto poco in commissione. Troppo semplice parlare così. Poteva farsi in commissione questo lavoro. È popolare parlare adesso quando poi si è stato assente per le commissioni e i consigli comunali lo confermano, per cinque anni. Sicuramente faremo un'altra commissione, però bisogna tener conto del percorso fatto in cinque anni, anche per rispetto ai cittadini che hanno partecipato e ai consiglieri. Io mi auguro che il lavoro venga terminato quanto prima e basta. Grazie.

Vicepresidente Asciutto: Visto che è stata fatta la proposta dal consigliere Grando, dal Sindaco e credo che tutti siano d'accordo, di indire un'altra commissione, votiamo per il rinvio del punto 2: Attuazione del piano di lottizzazione d'ufficio per il recupero urbanistico – località Olmetto Monteroni. Approvazione schemi di statuto del Consorzio di nuova convenzione tra comune di Ladispoli e Consorzio di tavola 1bis di attualizzazione del preventivo di spesa. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11. Astenuti? 2. Contrari? Nessuno. Il punto viene rinviato.

OGGETTO: Addizionale Comunale Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche – IRPEF – Conferma aliquota Unica per l'anno 2017. Imposta Unica Comunale - IUC - Approvazione conferma aliquota e detrazione d'imposta IMU per l'anno 2017. Imposta Unica Comunale – IUC – Approvazione/conferma delle aliquote sul tributo dei servizi indivisibili TASI per l'anno 2017.

Vicepresidente Asciutto: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: Addizionale Comunale Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche – IRPEF – Conferma aliquota Unica per l'anno 2017. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Una comunicazione. In commissione capigruppo noi avevamo garantito la presenza soltanto per trattare il punto di Olmetto Monteroni. Non dovendosi trattare questo punto, abbandoniamo l'aula. Ovviamente saremo presenti nuovamente quando si parlerà di Olmetto per garantire il numero legale e discutere questo punto importantissimo

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere Ruscito. Chiedo all'assessore Trani di illustrare il punto.

Assessore Trani: Presidente, se è possibile illustrare tutte e tre le delibere insieme perché sono di conferma.

Vicepresidente Asciutto: Verranno illustrati i punti 1,2,3, dell'ordine del giorno diventati i punti 3,4,5 della scaletta di questa sera. Prego assessore.

Assessore Trani: Buonasera a tutti. volevo salutare l'istituto tecnico commerciale Di Vittorio presente. Io sono stato uno studente di questo istituto e sono fiero di averli qui in questa serata. Le delibere che vengono portate oggi in aula sono il frutto di un lavoro che viene fatto. Innanzitutto l'organo politico, gli assessori danno un indirizzo ai funzionari. I funzionari redigono sull'indirizzo dato le delibere che poi vengono portate in discussione in commissione obbligatoriamente. Successivamente vengono portate alla massima assise che è il consiglio comunale. Noi assessori veniamo nominati dal Sindaco, mentre i consiglieri comunali vengono eletti dai cittadini. Passiamo ai punti che il presidente ha elencato, l'addizionale IRPEF, l'IMU e la TASI. Queste sono importantissime delibere in quanto rappresentano la maggior parte delle entrate dell'Ente. Sono delibere di conferma. Sono delibere che vanno a confermare la fiscalità dell'anno precedente. Purtroppo il comune di Ladispoli non si può permettere riduzioni di sorta perché il Fondo di Solidarietà comunale è una mannaia per alcuni comuni, soprattutto quelli che hanno seconde abitazioni come il nostro. E quindi, su una entrata presunta di 14 milioni di euro, è una previsione che il Ministero fa, al comune di Ladispoli ne entrano effettivamente 13 ed ha una trattenuta di oltre il 55%. Noi riversiamo il 55% delle nostre entrate alla tesoreria dello Stato. L'addizionale IRPEF viene riproposta allo 0.8x1000, però volevo ricordare che viene mantenuta la soglia di esenzione fino a Euro 10.000,00. Questa soglia è importante, perché l'esenzione che viene effettuata rappresenta il 36% della popolazione di Ladispoli. Noi abbiamo circa 8.200 cittadini che rientrano in questa fascia di esenzione. Manteniamo la stessa struttura dell'anno scorso. Stessa cosa per

quanto riguarda l'IMU che colpisce le abitazioni. Vado a elencare, ricordare le aliquote che sono state confermate: il 5x1000 per quanto riguarda le aree fabbricabili; il 10x1000 per tutto ciò che è accatastato con la categoria C1; il 7,6x1000 per coloro che hanno un opificio nella zona industriale e artigianale, l'aliquota che viene proposta è quella del 7,6x1000. Non si può scendere, non può essere abbassata ulteriormente perché questa quota viene data totalmente allo Stato. Gli altri immobili il 10,6x1000; per i terreni agricoli che non sono condotti da agricoltori il 6x1000. L'altra delibera è la Tasi. Ricordo che è stata introdotta per le abitazioni principali. Il Governo Renzi l'ha eliminata per i cittadini, ed è rimasto lo 0,8x1000 che ancora per quest'anno il Comune purtroppo non può togliere. Grazie.

Vicepresidente Ascianto: Grazie assessore Trani. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Si confermano le aliquote degli anni scorsi. L'esenzione sotto i 10.000 euro, parliamo di una soglia da fame, facciamogli pagare pure l'IRPEF. Io sarò estremamente sincero e dirò che oggi pensare di abbassare la pressione fiscale è impossibile. Da una parte la vostra gestione sciagurata ha penalizzato il bilancio del comune e non c'è più discrezionalità su nulla. Quella che rimane è minima. E io su quel minimo di discrezionalità, quel minimo di scelte che si possono fare, ho sempre avuto nel corso degli anni una serie di appunti per questa amministrazione. Sul bilancio abbiamo sempre avuto idee diverse e distanti. Nonostante sia consapevole dell'impossibilità di ridurre la pressione fiscale, Tari a parte, il mio voto sarà contrario. So che non si può fare molto sulla riduzione, per quanto riguarda la gestione del bilancio però siamo sempre stati su posizioni diverse. Ci aspettavamo nella scorsa commissione che si parlasse anche di Tari. Non abbiamo ancora ricevuto il piano finanziario di quest'anno. In questo piano vengono inseriti tutti i costi che il comune sostiene per i rifiuti. La Tari rientra nella IUC e mi aspettavo di discutere anche di questo. Tuttavia il piano non c'è stato ancora consegnato. Da quello che abbiamo capito ci dovrebbe essere una Tari quest'anno di 8.600.000,00 euro. Spero che poi il piano che arriverà a noi sarà diverso, altrimenti vorrebbe dire un aumento di 400.000,00 euro rispetto all'anno scorso. Ci stupiamo visto la raccolta differenziata con i numeri dati dall'amministrazione. IMU, TASI, IRPEF rimangono le stesse così come il mio voto che sarà negativo. Grazie.

Vicepresidente Ascianto: Grazie consigliere Grando. prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Rispetto alle disponibilità di bilancio, è chiaro che questa manovra è propedeutica al bilancio, non so dove abbia visto capitoli con scelte sciagurate di grande spesa. Noi abbiamo dimostrato che per esempio per quanto riguarda il personale questo comune spende la metà nella media dei comuni italiani. Voce così costituita perché ha metà delle risorse umane a

disposizione. Il dato oggettivo, voglio comunicare ai consiglieri e ai cittadini, noi speriamo che si possa arrivare a soluzione ed è quello che prima è stato ricordato. Il contributo di solidarietà che i comuni ritenuti turistici devono versare allo Stato, noi perdiamo circa il 45% di quello che viene pagato dai contribuenti di Ladispoli. Sono circa 400 i comuni in questa situazione. Noi abbiamo fatto incontri al Ministero delle Finanze, altri incontri locali, con pochi risultati finora. Ci sono state girate decisioni del Tar Lazio che ha contestato queste decisioni del Ministero delle Finanze per due motivi. Intanto per l'elevata percentuale e poi la tempistica. Di fatto il Ministero delle Finanze comunica qual è la somma a disposizione di solito verso maggio-giugno quando il bilancio dovrebbe essere già fatto. Tutto ciò di fatto penalizza il nostro comune. I contribuenti versano in base a dei parametri, ma i soldi non vanno direttamente al comune ma allo stato centrale che poi li ripartisce tra i comuni. Questo meccanismo che dovrebbe tener conto delle esigenze dei comuni, penalizza i comuni che hanno avuto un grande sviluppo demografico. Faccio un esempio. Latina o Civitavecchia non hanno aumentato gli abitanti negli ultimi anni. Ma Ladispoli che ha raddoppiato gli abitanti, nel momento in cui riceve la stessa somma di 20 anni fa versa in difficoltà. Questa logica sta mandando in difficoltà soprattutto i comuni come il nostro. Noi non aumentiamo le tariffe quest'anno, è impossibile abbassarle perché andremo sotto il livello di sopravvivenza per il comune. Per quanto riguarda la Tari sarà l'amministrazione a proporre decisioni alla luce dei fatti tecnici e delle scelte di politica amministrativa.

Vicepresidente Ascitto: Grazie Sindaco. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Solo per precisare. Il Sindaco ha detto non alziamo le aliquote, ma stanno tutte già al massimo. A parte una fissata al 10 dove il massimo è 10.6, le altre sono tutte al massimo Sindaco. Alzarle sarebbe stato forse illegittimo. Lei dice queste spese folli dove sono. Sono scelte che reputo, che nel passato ho reputato sbagliate. Per esempio quella di rinegoziare tutti i mutui... omissis...per esempio il Gazzettino di Ladispoli, che sono spese inutili. Tutti i comuni del circondario si appoggiano ai giornali locali. È una scelta politica dare 300.000 euro alla partecipata comunale per gestire gli immobili a uso culturale, quando poi la partecipata su quegli immobili non spende un euro, e noi abbiamo una spesa per il comune importante e nessun ritorno in termini di servizi. È una scelta politica quella di pagare 17.000,00 per anni per l'affitto di un ettaro di terreno agricolo, quello che sta a Via dei Cacciatori dove era l'ex centro servizi, lo possiamo annoverare tra gli errori dell'amministrazione? Forse si potevano usare diversamente quei soldi. È una scelta amministrativa sbagliata quella di pagare, come succedeva fino a qualche tempo fa, circa 35.000,00 l'anno per il servizio di affissione dei manifesti, che dopo che vi ho fatto notare che costava uno sproposito ed è stato abbassato di un quinto. Di scelte ne sono state fatte tante, alcune giuste e

alcune meno giuste. Io ne ho evidenziate diverse nel corso degli anni come possibili fonti da cui attingere per trovare delle risorse da investire per la città. Non sono mai stato ascoltato. Però non mi si venga a dire che vengo qui a riferire cose sbagliate. Quando parlo di scelte sciagurate a queste mi riferisco. Grazie.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Parlando di un bilancio di 30 milioni che sembra tanto ma in realtà è poco rapportato al numero di abitanti, il dato oggettivo, lo dico per chi fra qualche mese continuerà ad amministrare questa città, o lo Stato cambia il modo di distribuire i soldi o non si va da nessuna parte. Per quanto riguarda la partecipata che gestisce gli immobili comunali dedicati alla cultura, secondo lei chi la pulisce la biblioteca, il Centro Arte e Cultura e così via. Chi lo fa? Sicuramente non si può essere presenti dappertutto ma su quello della cultura sicuramente abbiamo fatto tanto per questa città. Ne parleremo in sede di bilancio complessivo.

Vicepresidente Asciutto: Grazie Sindaco. Non ho altri interventi, quindi possiamo passare alla votazione sui punti. Il punto in scaletta numero 3: Addizionale Comunale Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche – IRPEF – Conferma aliquota Unica per l'anno 2017. Voti favorevoli? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10. Contrari? 2. Astenuti nessuno. Punto in scaletta numero 4: Imposta Unica Comunale - IUC - Approvazione conferma aliquota e detrazione d'imposta IMU per l'anno 2017. Voti favorevoli? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10. Contrari? 2. Nessun Astenuto. Punto in scaletta numero 5: Imposta Unica Comunale – IUC – Approvazione/conferma delle aliquote sul tributo dei servizi indivisibili TASI per l'anno 2017. Voti favorevoli? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10. Contrari? 2. Astenuti nessuno. Esauriti i punti all'ordine del giorno, chiudiamo il consiglio comunale alle ore 22:05. Buonasera e grazie a tutti.

